

COMMERCIO

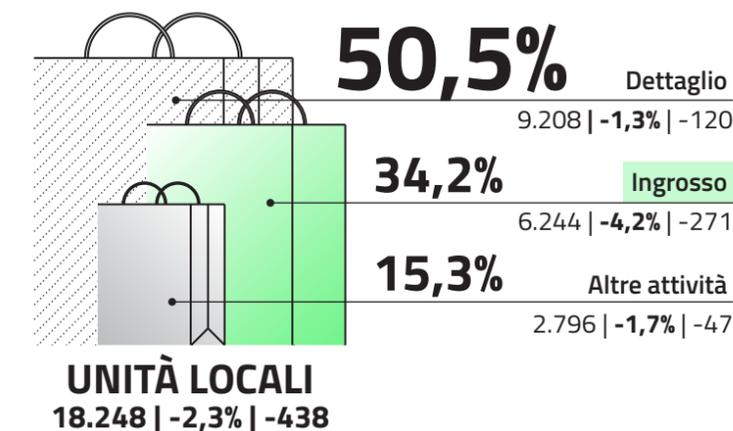
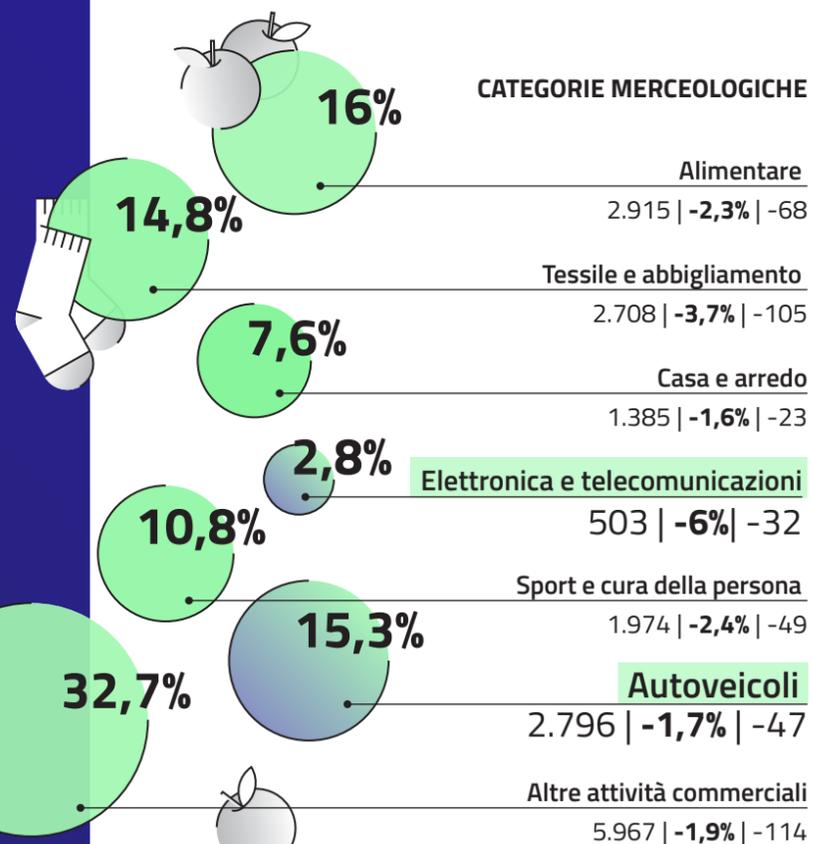
Il commercio tra effetti della crisi e trasformazioni in corso

Dopo la sorprendente crescita del 2021, riaffiora lo spettro di una crisi che coinvolge sia le attività all'*Ingresso* (-271 pari al -4,2%) che al *Dettaglio* (-120 pari al -1,3%), dove appaiono più in difficoltà gli esercizi in *Sede fissa* e rallenta la scalata dell'*Online*.

Al 31 dicembre 2022, il commercio conta un totale di 18.248 localizzazioni attive in provincia di Varese (il 35,7% dell'economia terziaria locale).

I dati provenienti dall'archivio Infocamere rilevano una **drastica riduzione del tessuto imprenditoriale (-438 unità locali pari al -2,3%), che coinvolge in misura maggiore i settori Tessile e abbigliamento** (-150 pari al -3,7% con una predominanza di esercizi specializzati) **ed Elettronica e telecomunicazioni** (-32 pari al -6,0% in maggior parte esercizi non specializzati).

Continuano a peggiorare dalla precedente annualità anche la *Casa e arredo* (-1,6%) e lo *Sport e cura della persona* (-2,4%), specialmente nella vendita all'*Ingresso di articoli sportivi* (-26,8%). Dopo un anno eccezionale di sviluppo, tornano a diminuire il commercio *Alimentare* (-2,3%) e di *Autoveicoli* (-1,7%). Crescere invece il *Commercio online* (+12,7%), anche se a tassi più contenuti delle precedenti annualità.



SEDE FISSA - AMBULANTATO - ONLINE

Continuano ad aumentare le attività impegnate nella *Vendita al dettaglio attraverso Internet* (+68 pari al +12,7%), in controtendenza con il resto del settore, al cui interno diminuiscono sia gli esercizi in *Sede fissa* (-150 pari al -2,0%) che gli operatori *Ambulanti* (-24 pari al -2,0%).



ESERCIZI PER SPECIALIZZAZIONE

Non mostrano segnali di miglioramento gli *Esercizi specializzati* (-114 pari al -1,8%), mentre subiscono un'inversione di marcia gli *Esercizi non specializzati* (-36 pari al -3,6%), dopo l'aumento inaspettato del 2021, con particolare attenzione per i prodotti di *Elettronica e telecomunicazioni* (-16,8%).

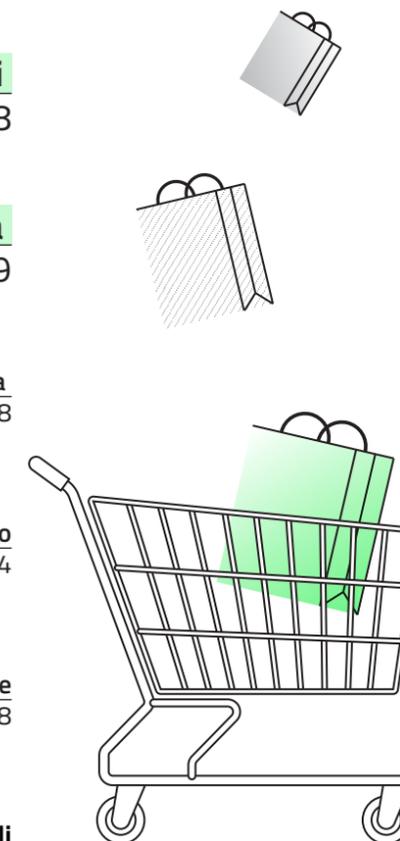
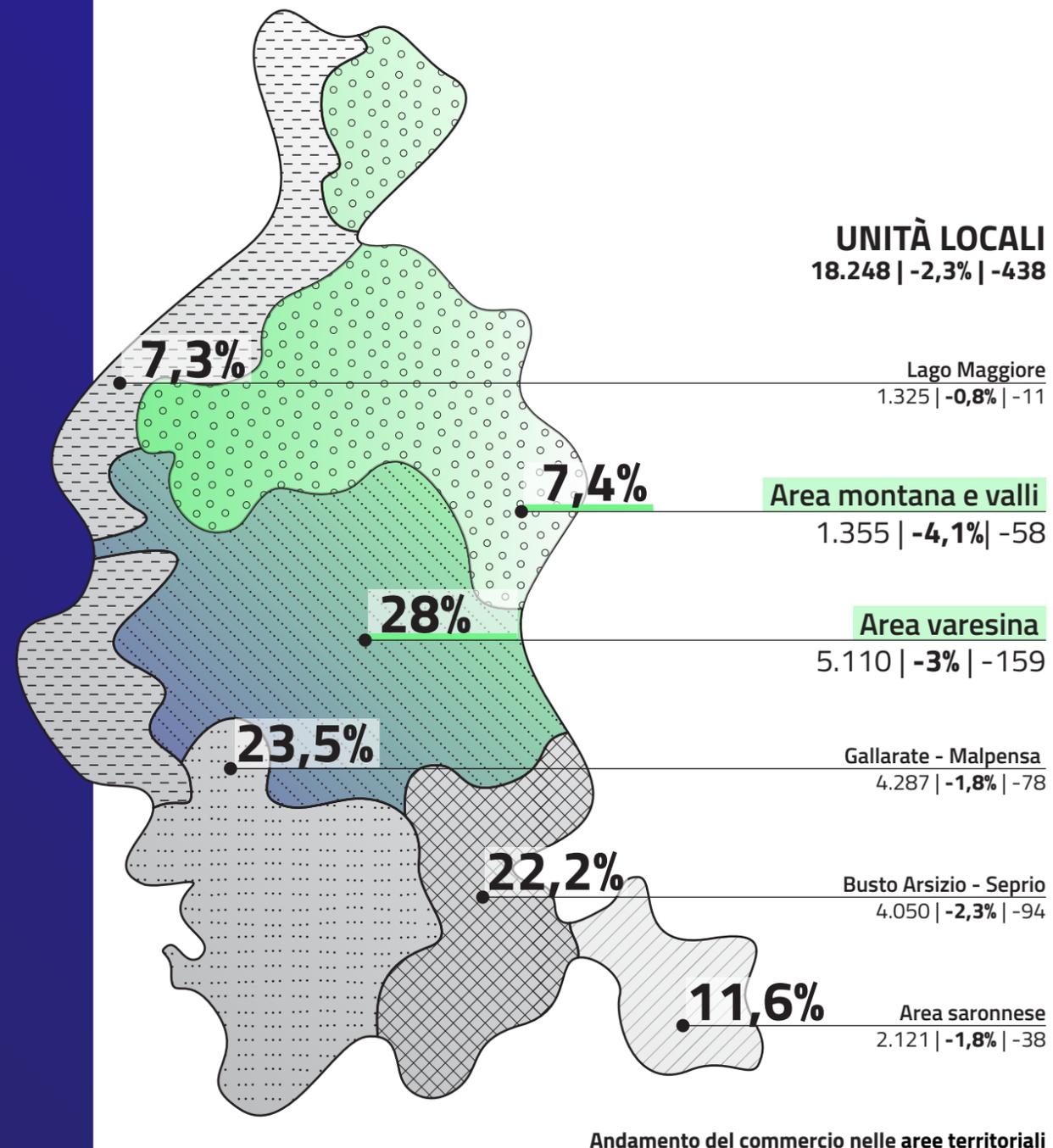
COMMERCIO

Al 30 giugno 2021, più dei tre quarti (73,7%) delle attività del commercio sono concentrate tra i territori dell'Area varesina (28,0%), di Gallarate - Malpensa (23,5%) e di Busto Arsizio - Seprio (22,2%)

Le dinamiche osservate a livello provinciale nel corso del 2022 si ripercuotono nell'intero territorio, all'interno del quale tutte aree monitorate subiscono delle perdite.

Da un punto di vista prettamente quantitativo, le principali difficoltà si riscontrano nell'Area varesina (-159 pari a -3,0%), di Busto Arsizio - Seprio (-94 pari al -2,3%) e di Gallarate - Malpensa (-78 pari al -1,8%), dove il calo è più severo in termini assoluti e il numero di attività all'ingrosso uscite dal mercato costituisce in media il 66,9% del bilancio negativo dell'anno. Risulta maggiormente penalizzata in termini percentuali, invece, nell'Area montana e valli (-58 pari al -4,1%), dove la flessione della vendita all'ingrosso raggiunge un picco del -9,0%.

Variazioni più contenute si rilevano nell'Area saronnese (-38 pari al -1,8%) – il territorio con la vocazione commerciale più elevata (1.03) e l'unica a rilevare un aumento, seppur minimo, degli esercizi al dettaglio (+4 pari al +0,4%) – e in quella del Lago Maggiore (-11 pari al -0,8%), caratterizzata dal più basso indice di specializzazione settoriale della provincia (0.95).



COMMERCIO

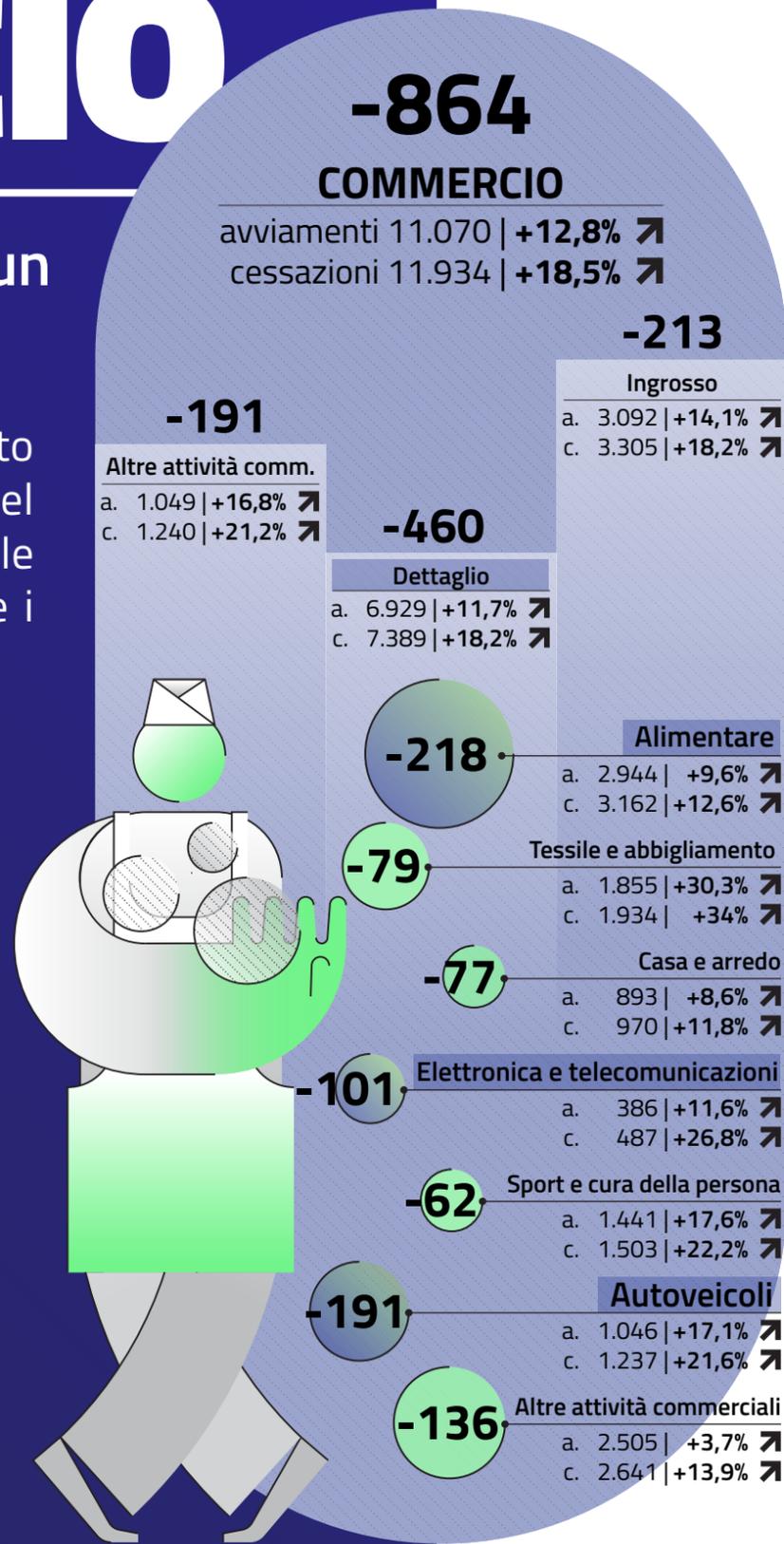
Il comparto investe sui giovani per un rilancio competitivo

Influenzato dalla severa contrazione del tessuto imprenditoriale avvenuta durante l'anno, il mercato del lavoro del commercio sembra non uscire dalla spirale negativa innescata dalla crisi pandemica, nonostante i flussi occupazionali stiano tornando ai livelli del 2019.

Nel complesso del 2022, in provincia di Varese si contano 11.070 avviamenti (+12,8%) e di 11.934 cessazioni contrattuali (+18,5%) nel settore del commercio, per un bilancio occupazionale complessivo di -864 posti di lavoro al 31 dicembre.

Una crisi che colpisce prevalentemente l'occupazione negli esercizi al **Dettaglio (-460)**, ma non esime nemmeno quelli dell'**Ingresso (-213)**. Tra i più penalizzati in questo periodo, i lavoratori di età compresa tra i 30 e i 49 anni (-684), impiegati con contratto a tempo determinato (-1.462), specialmente nei settori **Alimentare (-218)**, degli **Autoveicoli (-191)** e dell'**Elettronica e telecomunicazioni (-101)**.

Le zone del territorio che hanno subito le perdite maggiori sono state l'**Area varesina (-497)**, **Gallarate - Malpensa (-284)** e **Busto Arsizio - Seprio (-263)**, dove si riscontrano anche i cali imprenditoriali più consistenti. Questa nuova ondata negativa ha investito tutta la provincia, ad eccezione del **Lago Maggiore (+188)** e dell'**Area saronnese (+63)**, la cui occupazione risulta in crescita dalla seconda parte del 2021.



+476
Il mercato del lavoro punta su i giovani

-144
T. indeterminato
a. 2.405 | +28,4% ↗
c. 2.549 | +10,8% ↗

-1.462
T. determinato
a. 6.764 | +10,8% ↗
c. 8.226 | +20,9% ↗

+654
Intermittente
a. 822 | +21,1% ↗
c. 168 | +12,8% ↗

-92
Apprendistato
a. 692 | +4,7% ↗
c. 784 | +27,3% ↗

+195
Parasubordinato
a. 345 | -23,5% ↘
c. 150 | -11,2% ↘

-8
Domestico
a. 34 | -2,9% ↘
c. 42 | +68% ↗

-7
Altro
a. 8 | +33,3% ↗
c. 15 | +87,5% ↗

